

della Fraternità Gifra di Capurso

# NOI giovani, francescani

Un giochino tv, una rispostina e ti ritrovi con 1.000, 10.000, 100.000 euro in tasca. "La Facilità è la dea che divorà i nostri pensieri e di conseguenza la nostra vita", scrive Marco Lodoli, insegnante di una Scuola Media superiore, su Repubblica "La nostra cultura ormai scansa ogni settore di fatica e di sforzo ed è precipitata nella mediocrità. Abbiamo esaltato il trash e il pulp, abbiamo accettato che le televisioni venissero invase da gente che imbarcava applausi; abbiamo accolto con entusiasmo ogni sbraitante analfabeta, ogni ridicolo chiacchiere, ogni comico da quattro soldi, ogni patetica bonazza. Così un poco ogni giorno il piano si è inclinato verso il basso e noi ci siamo rotolati sopra velocemente. Tutto è stato

facile e tutto continua a voler essere ancora più facile".

"Bisognerà studiare, imparare un buon mestiere, darsi da fare", dice il prof. Lodoli ai suoi allievi, che lo guardano stupiti come se avesse detto la cosa più bizzarra del mondo. I giovani non considerano affatto inevitabile il rapporto tra denaro e fatica, credono che il benessere possa arrivare da solo. Ma il mondo intero afferma il contrario; in televisione e sui manifesti pubblicitari tutti ridono felici e abbronzati e nessuno è mai sudato. E così si diventa idioti. Si pensa e si vive a casaccio perchè così fan tutti.

Giovani, felici, ricchi, abbronzati, palestrati. E lo studio? E l'arricchimento culturale? I dati ricevuti dal Ministero dell'istruzione

circa la scuola dell'obbligo parlano chiaro: 50.000 studenti all'anno lasciano gli studi e il 72% riesce ad ottenere il diploma. Anche all'Università la situazione è simile: sono aumentate le iscrizioni e sono aumentati anche i fuori-corso e gli abbandoni. Ma come è possibile? Questo perchè la maggior parte dei ragazzi decide di frequentare l'Università in attesa di un posto di lavoro, tendendo a parcheggiarsi invece di terminare gli studi. I giovani non rinunciano certamente al divertimento! Sono affollati locali, pub, birrerie e discoteche. Preferiscono di gran lunga questi luoghi piuttosto che un arricchimento culturale, con successivo impoverimento dei valori veri.

*segue...*

